

COMUNE DI PIETRASANTA
Assessorato alla Cultura

COMUNICATO STAMPA

Contatto Stampa: Alessia Lupoli

Ufficio Stampa

Gabinetto del Sindaco

Comune di Pietrasanta

tel. 0584/795226; fax 0584/795269

“Alessia Lupoli” gabinetto.sindaco@comune.pietrasanta.lu.it

www.museodeibozzetti.com

Mostra: *DonnaScultura. 4 Espressioni per 4 Artiste – II edizione*
Artisti: **Fiore de Henriquez, Anat Golandski,
Silvina Spravkin, Caroline van der Merwe**
Date esposizione: **21 febbraio – 14 marzo 2003**
Inaugurazione: **21 febbraio 2003, ore 17,00 – Salone dell’Annunziata**
Luogo: **Chiesa di Sant’Agostino, Pietrasanta**
Orario apertura: **15,30 – 19,00**

L’Assessore alla Cultura, Massimiliano Simoni, e il Comune di Pietrasanta sono onorati di presentare la seconda edizione di *DonnaScultura - 4 Espressioni per 4 Artiste* con opere di **Fiore de Henriquez, Anat Golandski, Silvina Spravkin** e **Caroline van der Merwe**. Questa iniziativa, organizzata dall’Assessorato alla Cultura e curata dall’architetto Chiara Celli e dalla dottoressa Valentina Fogher, comprende non solo la mostra, ma anche un interessante catalogo, una tavola rotonda con le artiste il giorno dell’inaugurazione e la collocazione permanente di alcuni dei loro bozzetti con relativi apporti didattici al *Museo dei Bozzetti 2*. La mostra, che si terrà nella Chiesa di Sant’Agostino di Pietrasanta dal 21 febbraio al 14 marzo 2003, s’inaugurerà nel Salone dell’Annunziata con la partecipazione delle artiste, sabato, 21 febbraio 2003 alle ore 17,00.

A proposito di *DonnaScultura*, così si esprime Massimiliano Simoni: “Alla seconda edizione di *DonnaScultura*, questa volta presentata in un’atmosfera più mistica, nella Chiesa di Sant’Agostino, partecipano quattro valenti scultrici, che da molti anni vivono e operano a Pietrasanta, tanto da esserne diventate parte integrante. Così Fiore de Henriquez, Anat Golandski, Silvina Spravkin e Caroline van der Merwe attraverso le loro opere ci raccontano un po’ della loro vita, della loro filosofia. E quale migliore linguaggio di quello internazionale dell’arte, che a Pietrasanta appunto è il mezzo di comunicazione per antonomasia, capito, percepito e usato da tutti, artisti, artigiani e non? *DonnaScultura* non è solo un’ennesima mostra a Pietrasanta, ma vuole essere sia un punto d’incontro, per poter condividere e apprezzare il lavoro di quattro grandi artiste, con le loro parole e le loro creazioni, che anche un punto di partenza, da cui infatti, avendo innescato un dialogo artistico, testimoniale di storie concrete, si possa continuare a crescere guardando ed ascoltando esperienze altrui. Questi percorsi creativi infatti non svaniscono qui, ma,

come le testimonianze dell'anno passato, vengono poi allestiti dall'arch. Chiara Celli al *Museo dei Bozzetti 2*, dove è stata appunto creata una sezione dedicata a *DonnaScultura*, chiamata *Scultrici: dal bozzetto all'opera*. Un caloroso ringraziamento va quindi alle artiste protagoniste di questa edizione per aver aderito all'iniziativa ed aver acconsentito di dividere con noi episodi della loro vita anche molto intensi.”

FIGLIO DE HENRIQUEZ è nata a Trieste nel 1921 da padre di origine austro-spagnola, che poi prese la cittadinanza italiana, e da madre ungaro-italiana. Nel 1938 vince una borsa di studio per la Facoltà di Filosofia all'Università di Urbino e dal 1939 al 1942 frequenta Ca' Foscari e l'Accademia di Belle Arti a Venezia, dov'è anche allieva di Arturo Martini. Durante gli anni della guerra, trascorre molto tempo a Cortina, dove assiste i partigiani e scorta i rifugiati svizzeri sulla via per la Svizzera, e dove anche lavora il legno con B. Degasper. Nel 1945 è assistente per un anno di Antonio Berti a Firenze, mentre lavora il marmo e la pietra a Carrara e Vallombrosa.

Le sue prime sculture hanno una qualità di un espressionismo arcaico, appropriate all'epoca del Dopoguerra, esibite con gran successo a Firenze e Trieste nel 1947. Alcune sue opere vengono anche tenute in esposizione permanente alla Galleria il Cavallino a Venezia. Nel 1948 si reca sulla Costa Amalfitana, dalla cui amministrazione le viene assegnato l'incarico, dopo aver vinto la relativa competizione, di creare un *monumento civico* alla memoria di *Don Giovanni Cuomo* a Salerno; deplorabilmente la scultura viene distrutta da misogini.

Fiore nel 1951 si trasferisce in Inghilterra, dove viene invitata dalla Royal Academy al *Festival of Great Britain* con tre sculture al triplo del naturale e viene anche selezionata per i *Summer Exhibitions*. Stabilisce così una carriera come scultrice, sviluppando il suo talento in direzione di una ritrattistica molto sensibile; tra i suoi celebrati modelli, Augustus John, Margot Fonteyn, Peter Ustinov, Laurence Olivier e la scomparsa Regina Madre Elisabetta. Negli Stati Uniti scolpisce Igor Stravinsky, John F. Kennedy, I.M. Pei, Harold Washington e Oprah Winfrey.

Nel 1953 cento personalità dell'arte e della politica inglesi firmano una petizione in seguito alla quale le viene concessa la cittadinanza britannica per meriti artistici. Nel 1953-1954 viene chiamata per eseguire ritratti in India, Grecia, Spagna, Paesi Scandinavi, Stati Uniti, e Canada. L'anno successivo Huntington Hartford, mecenate americano, le commissiona un progetto architettonico per un centro culturale a Beverly Hills. Durante gli stessi anni realizza una serie di monumenti su commissione dividendo il suo tempo tra Londra e New York, e ritornando di solito in Italia per la fusione in bronzo a Napoli, Roma e poi Pietrasanta.

Nel 1955 inizia a tenere cicli di conferenze – che proseguirà poi per i prossimi vent'anni – con dimostrazioni pratiche negli Stati Uniti e in Canada sul tema "In love with clay" (Innamorati della creta). Dal 1957 si dedica per tre anni alla costruzione di *Casa Bussento* per conto di Sir Rex e Lady Benson a Policastro Bussentino (Salerno) e ristruttura parte della villa padronale a Casoli (Lucca), dove si stabilisce nel 1960 vicino a Rosario Murabito, Adolfo Saporetti e altri. All'inizio degli anni '60 incontra Jacques Lipchitz a New York: l'influenza reciproca è positiva e la porta a creare una serie di opere importanti. Gli fa conoscere l'Italia e ristruttura per lui Villa Bosio a Camaione (Lucca), che all'inizio divide con lui e la sua famiglia, per stabilire in seguito nel 1967 la propria dimora e studio nel piccolo borgo di Peralta, che inizia a ristrutturare attivamente. Questa località pittoresca è stata condivisa di quando in quando da molti artisti, tra i quali Carla Marchelli e Silvana Maisano, e formerà il memoriale artistico di Fiore.

Durante gli anni '60, lo stile scultoreo di Fiore si è sviluppato nella direzione di forme organiche muscolari, semi-astratte, molte di proporzioni imponenti. Alcune, come il grande bronzo *Fenice* che ora guarda giù verso Pieve, e *Leda*, il cui gesso è al Museo dei Bozzetti a Pietrasanta, traggono ispirazione da soggetti classici. Altri, come *Crescita Esplosiva* (Kips Bay, NYC), *Arbore* (Renishaw Castle, UK), *Pianta Carnivora* (Prato) e *Spiriti Volanti* (Renishaw Castle, UK) derivano in definitiva dal mondo naturale. Più naturalistici nella forma, *La Donna Africana* (1998) e *Donna*

Calabrese esprimono compassione per quelli che soffrono di povertà e di fame. Altri lavori sono personali in origine, come il marmo *Volto Ignoto* (Comune di Camaiore) e diverse variazioni sul tema dei *Gemelli*, di cui una versione in pietra saluta i visitatori di Peralta.

Dal 1975 inizia ad esporre in una serie di mostre personali in Inghilterra, Stati Uniti e Italia. Nel 1978 viene anche chiamata in Giappone dove si ferma due mesi a lavorare a Kyoto. Ad Hong Kong le commissionano il progetto per la ristrutturazione di un antico villaggio di pirati cinesi.

Dai primi anni '80 realizza tutta una serie di opere, per lo più su commissione: *albero* a grandezza naturale in bronzo per il villaggio "Castle Park" Cork, Irlanda (1984); quattro *delfini* a grandezza naturale per l'Aberdeen Nautical Club – Hong Kong (1985-1986); tre *delfini* a grandezza naturale per Brooks Mc Cormack, Chicago (1986), per i quali realizza il bassorilievo *Pony e Teenager* (1988); la *Regina Madre d'Inghilterra* per la nave "Ark Royal" (1988); vari *ritratti di notabili giapponesi* (1989); *Yoshida* Primo Ministro del Giappone, prima e dopo la guerra '45/'48 (1989-1990).

Nel 1990-1991, dopo un viaggio in Australia e Nuova Zelanda, crea cinquanta bozzetti per sculture monumentali, ed in seguito con altre importanti commissioni, tra le quali il ritratto di *Andrew Simpson Adealide* a grandezza naturale in Australia (1992); i *pesci volanti*, scultura monumentale in bronzo per Mr. e Mrs. Thomas Dennis, Florida (1993); due *delfini* per la fontana per il 50° Anniversario della Fondazione OMPI a Ginevra, Svizzera (1993).

Nel 1993 si apre il Museo Privato *Fiore de Henriquez* grazie alla famiglia nobile Sitwell A. Renishaw, Derbyshire in Inghilterra. Nel 1995 crea *Fiore Oceanic*, marmo donato al Museo da mecenati americani e nel 1996 *La Maschera Stravolta*.

Fiore ha lavorato internazionalmente, con commissioni pubbliche e private a Chicago, New York, Wisconsin, Florida, Hong Kong, Kyoto, Ginevra e Sydney. In Italia la sua carriera ritrattistica include le teste di *Eugenio Montale* e *Carlo Levi*. Le sue mostre principali includono Bergamo (1948), Royal Academy, Londra (1951); Hanover Gallery, Londra (1953); Saggiarius Gallery, New York (1957); Knoedler Gallery, New York (1966); Cheyne Walk, Londra (1975); La Barcaccia, Roma (1975); Artenciel, Roma (1983); Olympia, Londra (2000).

Nel 1978-79 **ANAT GOLANDSKI** segue studi di scenografia presso l'Università di Tel Aviv e dal 1980 al 1983 attende ai corsi di pittura e animazione all'Accademia di Belle Arti di Bezalel, sempre in Israele. Nel 1984 si laurea in Filosofia e Teatro, con approfondimenti in Storia dell'Arte e Storia della Musica presso l'Università Ebraica di Gerusalemme. Dal 1984 al 1990 segue un apprendistato tecnico-artistico in pietra, marmo e bronzo negli studi artigiani di Pietrasanta. Dal 2000 partecipa a corsi di Arte Terapia a Bologna.

Per quanto riguarda le sue esperienze professionali, dal 1979 al 1983 si occupa di progettazione e conduzione di programmi didattici d'arte al "Centro Culturale per la Gioventù" di Gerusalemme. Successivamente, per un anno, svolge *workshop* in Storia dell'Arte Antica, e di preparazione e conseguimento di moduli didattici presso il Museo di Israele di Gerusalemme. Nel 1985-86 fa da assistente alle esposizioni artistiche al Museo Ebraico "Magnes" di Berkeley. Nel 1988-1990 esegue maschere in cartapesta per il Carnevale di Viareggio e poi nel 1995 per la manifestazione *Tremila Anni di Gerusalemme*. Lo stesso anno insegna Arti Plastiche alla Scuola Superiore "Y.A. Ironny" di Tel Aviv. E quindi, nel 1996, insegna ad usare la cartapesta, tecniche del Carnevale e Arti Plastiche alla Scuola "Visual Theatre" di Gerusalemme.

Dal 1997 al 1998 si dedica alla progettazione e costruzione di carri di Carnevale per Ranana e Holon in Israele; si occupa dell'allestimento e della conduzione del Dipartimento di Scultura a Bet-Halochem a Tel Aviv; crea un progetto semestrale per l'ente "Arte per la Società" a Betshean in Israele con la conseguente realizzazione di maschere, ritratti in pietra, esposizioni e percorsi

didattici per le scuole; progetta ed conduce corsi di Arte Terapia presso il “Centro della Donna” di Tel Aviv. Dal 2000 continua a tenere corsi di Arte Terapia in Italia.

pagina 3 di 5

Tra le sue numerose mostre collettive e personali si ricordano: *Opere Prime*, S.Agostino, Pietrasanta, e Centro Expo, Prato (1986); *Omaggio all'Italia*, Marignana Camaiore (1987); *Sculptores as Designers*, S.Agostino, Pietrasanta (1988); mostra personale, Cappella Medicea, Seravezza (1992); CCA Gallery, Cambridge, Inghilterra (1993); Galleria Le Nove Muse, Jesi (1994); Pin and Peppers Gallery, Cambridge, Inghilterra (1994); mostra personale, Sala Circolo Forestieri, Bagni di Lucca (1994); mostra personale, Sala dei Consiliari, Pasiniano sul Trasimeno (1994); *Ad Occhi Aperti*, Chiostro di S.Agostino, Pietrasanta (1995); Salon International d'Art Contemporain, Les Parron Laveleyer, Francia (1995); *Oman Bayeshuv*, I. Pollack Gallery, Tel Aviv (1998); Mastowitz Gallery, Tel Aviv (1998-89); *Schegge d'Altissimo*, Azzano, Lucca (2000); *Riflessioni Plastiche*, Galleria d'Arte Contemporanea, Frinano, Modena (2000); *The Beauty of Imperfection*, Comunità Ebraica, Firenze (2001); *Artisti in Cantina*, Arkad, Seravezza (2002); *Ready to Go*, Palazzo del Consiglio Regionale, Firenze (2002); *Plasmare la Vita*, Museo Internazionale di Scultura, Pianeta Azzurro, Fregene, Roma (2002); *Sculpture in the Garden 2003*, H.M. Botanic Gardens, University of Leicester, Inghilterra (2003); *H&Art*, ex-Ospedale Lucchesi, Pietrasanta (2003).

Ha partecipato anche a diversi simposi internazionali, tra i quali nel 2000 a San Benedetto del Tronto e nel Comune di Minucciano in Garfagnana; nel 2001 a Changchun in Cina; nel 2002 a Fordungianus e a Teulada in Sardegna, e nel 2003 al XV Simposio Internazionale del Comune di Carrara.

SILVINA SPRAVKIN nasce a Buenos Aires in Argentina nel 1954. Tra il 1970 ed 1974 studia con lo scultore Leo Vinci a Buenos Aires. Nel 1975 collabora alla realizzazione dei costumi e scenografie nella produzione cinematografica argentina. Nel 1976 si trasferisce a Pietrasanta, dove inizia a lavorare il marmo ed il mosaico veneziano. L'anno successivo si reca in Egitto, per approfondire e studiare le culture nord-africane. Nel 1978 partecipa al *LXVII Salon Nacional de Buenos Aires*. Nel 1982 continua i suoi viaggi studio in Messico e Guatemala, incorporando i concetti di queste culture nei suoi nuovi lavori di mosaico e scultura.

Dal 1983 partecipa ad importanti premi e manifestazioni, tra i quali le principali sono: mostra collettiva, Marion Locks Gallery, Philadelphia (1983); *International Sculptors Exhibition*, Fiera Versiliana, Marina di Pietrasanta (1983); *Opere Prime*, Chiostro di S.Agostino, Pietrasanta (1984); *esposizioni nazionali* a Buenos Aires (1985); *La Donna Creativa*, Chiostro di S.Agostino, Pietrasanta (1986); mostra collettiva, Lieve Hemel Gallery, Amsterdam (1988; 1990; 1991; 1994; 1996; 2001); Inter Art Gallery Reich; Colonia, Germania (1989); *European Fine Art Fair*, Maastricht, Olanda, con la Lieve Hemel Gallery (1992); mostra collettiva, Atelier Associazione Culturale, Carrara (1992; 1993); Arte Fiera, Bologna (1992; 1994); *XX Premio Sulmona*, invitata dal critico Giorgio Di Genova (1993); esposizione in permanenza alla Studio d'Arte La Subbia, Pietrasanta, e alla Lieve Hemel Gallery, Amsterdam (1993); *Simposio Internazionale di Scultura*, Muju, Corea del Sud (1993); *Scarperentola*, Art Design Fashion, Milano (1993); Fiera Internazionale d'Arte *Kunstrai*, Amsterdam (1994; 1995); *Premio Internazionale di Scultura "Gioia Lazzerini"*, Chiesa di Sant'Agostino, Pietrasanta – menzione speciale - (1994); esposizione personale alla Galleria Julia Lublin, Buenos Aires (1995); *SEM*, mostra internazionale di scultura, Chiostro di S:Agostino, Pietrasanta (1997); mostra collettiva allo Studio d'Arte La Subbia, Pietrasanta (1998); *Omaggio dell'Arte alla Vergine Maria*, Convento di S.Francesco, Pietrasanta (2000); mostra personale allo Studio d'Arte La Subbia, Pietrasanta (2002); *Primo Incontro a Seravezza di Arte Latino-Americana e del Sud della Florida*, Palazzo Mediceo, Seravezza (2002);

commissione privata, Royal Caribbean International (2003); *Arte per la Vita*, Hotel Kraft, Firenze (2003).

Le sue opere sono presenti in molte collezioni private in Europa, Nord e Sud America. Silvina Spravkin vive e lavora a Pietrasanta.

pagina 4 di 5

CAROLINE VAN DER MERWE è nata nel 1932 ad Iringa in Tanzania, Africa. Ha studiato all'Università di Città del Capo, la *Michaelis School of Art*. Ha insegnato scultura al "Centro per l'Arte" di Città del Capo e corsi speciali per i non vedenti alla *Touch Gallery* di Città del Capo. Dal 1983 vive e lavora a Pietrasanta.

Fin dal 1973 ha esposto le sue opere in trentatré mostre personali in Sudafrica, Germania, Italia e Svizzera. Di queste le più importanti sono: South African Association of Arts, Città del Capo (1973); Lidchi Art Gallery, Johannesburg (1982); Il Magazzino del Sale, Viareggio (1984); Gallery Ouroborous, Berlino (1984); Gallery International, Città del Capo (1985); Kunstkreis, Germaring, Germania (1986); Università di Pretoria, Sudafrica (1987); Everade Read Gallery, Johannesburg (1987); Ken's Art Gallery, Firenze (1988); Galleria Artespaziodieci, Bologna (1991); Sigismund Kapelle, Regensburg, Germania (1991); Bahnhof Grossbiberau, Germania (1992); Rau University, Johannesburg (1993); Galerie Quid Novi, Heidelberg, Germania (1994); Università di Stellenbosch – 25 anni di lavoro, Stellenbosch, Sudafrica (1995); Galerie Hofgut, Stadt Verwaltung, Reinheim, Germania (1998); Art Gallery Le Lac Association Culturale, Lugano, Svizzera (2000); Kulturzentrum, Hofgut, Reinheim, Germania (2003).

Ha inoltre presentato i suoi lavori in più di cinquanta mostre collettive dal 1969 ad oggi in Sudafrica, Germania, Italia, Francia, Olanda e Inghilterra, tra le quali: *South African Association of Arts National Quinquennial*, S.A. National Gallery (1969); University Gallery, Potchefstroom University, Sudafrica (1972); *Art South Africa Today*, National Exhibition, Città del Capo (1973); *20th Century Sculpture, Collections of the Friends of the National Gallery*, Sudafrica (1977); *Group Exhibition Nudes*, S.A. Association of Arts, Worcester, Sudafrica (1978); *Sculptures in the Making*, S.A. National Gallery, Città del Capo (1980-1982); *Summer Exhibition*, Royal Academy of Arts, Londra (1982); *La Donna Creativa*, Pietrasanta (1984); *Il Monumentale Ufficiale*, Pietrasanta (1984); *Group Exhibition*, Rand Afrikaans University, Johannesburg (1985); *Woman's Exhibition*, S.A. National Gallery, Città del Capo (1985); *L'Arte al Femminile*, Pietrasanta (1987); *Il Disegno degli Scultori*, Museo dei Bozzetti, Pietrasanta (1988); *Scultori d'Oltre Frontiera*, Centro Ponte Gabelle, Milano (1988); *Sculture MCMLXXXIX; La Scultura, la sua grafica; Scultura al femminile*, Studio d'Arte La Subbia, Lido di Camaiore (1989-1990); *First International Exhibition of Small Sculpture*, Comune di Legnano (1991); *Museum der Sculpturen Modelle Wande Ausstellung*, Partnerstädt Pietrasanta, Italia, Grenzach Wyhlen, Germania (1992); *Natuur en Sculptuur XXII*, Kunsstzaal Hogehees Eersel, Olanda (1993); *Premio Internazionale di Scultura "Gioia Lazzarini"*, Pietrasanta (1994); *Ad Occhi Aperti*, Chiostro di Sant'Agostino, Pietrasanta (1995); *Il Dono dei Magi, Scultori della Versilia a Sei Mesi dall'Alluvione*, Chiesa di Sant'Agostino, Pietrasanta (1996); *Versiliart Gallerie in Villa*, La Versiliana, Marina di Pietrasanta (1997-1998); Galleria Zammarchi, Brera, Milano (1999); *Asart Show*, Pietrasanta (2001); *Artisti in Cantina*, Seravezza (2002); *Asart Show*, Chiostro di Sant'Agostino, Pietrasanta (2002); *H&Art, 100 Artisti in Ospedale*, Pietrasanta (2003).

Ha ricevuto diverse commissioni pubbliche, tra le quali spiccano: *Monumento ai Caduti*, Belville; *Crocifisso* per una Cappella, George; *Premio* in una competizione nazionale in onore dei *Fondatori del Sudafrica* per Città del Capo; due commissioni private per *fontane* a Johannesburg; *giardino di sculture* per Herford, Germania. Tra i principali riconoscimenti si ricordano: *medaglia d'argento* dall'Università di Pretoria, Sudafrica; *Primo Premio per la Scultura*, A.T.I.C.A. (Arte Turismo Industria Commercio Agricoltura) 1999, Europremio Pavia. Ha anche partecipato al Simposio di Kaiserslautern in Germania.

I suoi lavori sono presenti in numerose collezioni pubbliche -- South African National Gallery; Pietersburg Art Gallery, Sudafrica; Pretoria Art Gallery, Sudafrica; Collezione dell'Università di Pretoria, Sud Africa; The Sanlam Collection, Belville, Sudafrica; Museo dei Bozzetti, Pietrasanta; Sasol Art Museum, Stellenbosch, Sudafrica; University of the Western Cape, Città del Capo; Museo "Vito Mele", Basilica di Santa Maria di Leuca, Lecce – e private in Germania, Italia, Israele, Stati Uniti, Argentina, Sudafrica, Australia, Nuova Zelanda.

pagina 5 di 5